

## CASSA INTEGRAZIONE: -6% RISPETTO AL 2013/ I DATI INPS

Roma - Dall'analisi dei dati annuali sugli interventi di cassa integrazione, i valori cumulati relativi al periodo gennaio-dicembre 2014 mostrano che nel corso dell'anno appena terminato sono state autorizzate 1.111,8 milioni di ore, il 5,97% in meno rispetto al 2013, nel quale sono state autorizzate complessivamente 1.182,3 milioni di ore di cassa integrazione. È quanto rilevato dall'Inps, che in una nota sottolinea anche che, per quanto riguarda i dati mensili, nel mese di dicembre 2014 le ore di cassa integrazione complessivamente autorizzate sono state 89,4 milioni, con una diminuzione del -4,95% rispetto ai 94,1 milioni di ore registrate nel mese di dicembre 2013.

I dati destagionalizzati evidenziano invece una variazione congiunturale pari a 11,3% rispetto al precedente mese di novembre 2014.

Passando alle singole tipologie di intervento, le ore di cassa integrazione ordinaria (CIGO) autorizzate a dicembre 2014 sono state 17,6 milioni: dal confronto con i 23,6 milioni di ore autorizzate nel mese di dicembre 2013 risulta pertanto una diminuzione tendenziale pari al -25,52%.

In particolare, la variazione tendenziale risulta del -26,6% nel settore Industria e -21,9% nel settore Edilizia. Rispetto al prece-

# INPS

Istituto Nazionale  
Previdenza Sociale



dente mese di novembre, le variazioni congiunturali calcolate sui dati destagionalizzati registrano un decremento pari a -1,5%.

Il numero di ore di cassa integrazione straordinaria (CIGS) autorizzate sempre a dicembre 2014 è stato pari a 38,9 milioni, il -16,0% rispetto allo stesso mese del 2013, nel corso del quale sono state autorizzate 46,3 milioni di ore. La variazione congiunturale rispetto a novembre, calcolata sui dati destagionalizzati, risulta pari al 13,6%. Infine, per quanto riguarda gli interventi in deroga (CIGD), nel mese di dicembre 2014 sono state autorizzate 33,0 milioni di ore, con un incremento del +36,16% rispetto ai 24,2 milioni di ore autorizzate a dicembre 2013.

In questo caso, i dati destagionalizzati mostrano un incremento del 18,7% rispetto al mese di novembre 2014.

L'Inps sottolinea poi che gli

interventi in deroga risentono dei fermi amministrativi per carenza di stanziamenti.

Disoccupazione involontaria.

Dal 1° gennaio 2013 sono entrate in vigore le nuove prestazioni ASpI e mini ASpI. Pertanto, le domande che si riferiscono a licenziamenti avvenuti entro il 31 dicembre 2012 continuano ad essere classificate come disoccupazione ordinaria, mentre per quelli avvenuti dopo il 31 dicembre 2012 le domande sono classificate come ASpI e mini ASpI.

Nel mese di novembre 2014 sono state presentate 136.609 domande di ASpI, 47.413 domande di mini ASpI, 732 domande tra disoccupazione ordinaria e speciale edile e 13.781 domande di mobilità, per un totale di 198.535 domande, il -10,5% rispetto alle 221.781 domande presentate nel mese di novembre 2013.



ASSOCIAZIONE DI GIOVANI ITALO-ARGENTINI DI MAR DEL PLATA

Rodriguez Peña N° 3455 - (7600) Mar del Plata - Argentina - laprimavocempd@yahoo.com.ar - laprimavocempd@gmail.com

[www.laprimavocempd.com.ar](http://www.laprimavocempd.com.ar)



**La Prima Voce**

## Direttore

*Leonardo Dorsch*



## Redazione

*La Prima Voce*



## Ente Morale Senza fine di lucro

Sotto gli auspici:

- \* Premio "Coppa Italia" alla collaborazione nella Comunità italiana di Mar del Plata, anno 2000.
- \* Premio COEMIT al miglior progetto dei giovani della Comunità Italiana di Mar del Plata, anno 1988.
- \* Premio alla Stampa Italiana all'estero dal Ministero degli Italiani nel Mondo, anno 2006.
- \* Reconosciuta dal "Dipartimento per l'Editoria della Presidenza del Consiglio dei Ministri", dal Consolato d'Italia a Mar del Plata, dal COMITES, dal CGIE dalla Federazione di Società Italiane di Mar del Plata e dal "Honorable Concejo Deliberante" del Partido de General Pueyrredón.
- \* Premio alla Stampa Italiana all'Estero consegnato a Roma dal Ministro On. Mirko Tremaglia, settembre 2005.

## Staff

- Gustavo Velis  
Gianna Tomasetti
- Egle Pasquali - Roma  
Giuseppe Mazzella - Ponza
- Michela Cantisani - Potenza  
Giulia Naldi - Bologna
- Francesca Di Bendetto - Boston, EEUU
- Francisco Bresco  
Gianni Quirico
- Santiago Laddaga
- Fotografia: Miguel Ponce  
Disegno Web: Luciano Fantini

## Ringraziamo

Inform, GRTV, AISE, News Italia Press, Adkronos, Toscani nel Mondo, Puglia Emigrazione, Calabresi nel Mondo, Bellunesi nel Mondo, ANSA, Emigrazione Notizie, 9 Colonne, Maria Ferrante, FUSIE, RAI.

## DOPPIA TASSAZIONE SULLE PENSIONI IN CANADA: L'AGENZIA DELLE ENTRATE RICONOSCE L'ERRORE

Roma - È ufficiale. L'Agenzia delle Entrate, nella risposta ad un interpellato presentato dall'INPS, ha stabilito ciò che molti pensionati italiani residenti in Canada sospettavano da tempo: e cioè che l'INPS, su indicazione della stessa Agenzia, tassava illegittimamente l'intero importo della loro pensione e non, come previsto invece dalla normativa, solamente quello eccedente i 12.000 (dodicimila) dollari canadesi.

Dopo una lunga battaglia iniziata in Parlamento nella scorsa legislatura attraverso interrogazioni parlamentari e diverse iniziative politiche (protagonista in primis l'On. Gino Bucchino), si finalmente è conclusa una controversia, che, a causa di una interpretazione errata della convenzione contro le doppie imposizioni fiscali tra Italia e Canada da parte delle istituzioni competenti, ha penalizzato molti pensionati.

Bisognerà ora capire quale sarà il comportamento dell'INPS e del Fisco nei confronti di tutti coloro ai quali è stata per anni indebitamente applicata una illecita doppia tassazione sulle pensioni: i soggetti danneggiati saranno rimborsati delle somme ingiustamente trattenute oppure si cercherà di trovare un "escamotage" che consenta al fisco di non restituire il maltolto?

Sarebbe quindi ora opportuno che i rappresentanti dei nostri pensionati in Canada si attivino nei modi e nei tempi opportuni per tutelare diritti e concreti interessi purtroppo finora violati.



Bisogna comunque riconoscere all'INPS, grazie anche alle pressioni esercitate da alcuni parlamentari, di aver capito criticità ed iniquità della situazione e di aver costretto, con il suo interpellato, l'Agenzia dell'Entrate ad esprimere un parere chiaro, definitivo e positivo per numerosi nostri pensionati in Canada, i quali venivano ingiustamente assoggettati ad una doppia tassazione, a dispetto di quanto sancito dalla convenzione contro le doppie imposizioni fiscali.

Aspettiamo ora che l'Inps o l'Agenzia delle Entrate ci informino sulle modalità che adotteranno per sospendere la doppia tassazione impropria ed eventualmente restituire agli interessati le somme finora indebitamente trattenute.

## FUMATA NERA ALLA PRIMA VOTAZIONE

Roma - Vincono le schede bianche, come previsto. Nessuna sorpresa alla prima votazione per il nuovo Presidente della repubblica. Ci vogliono poco meno di tre ore per far votare i 1009 grandi elettori – parlamentari e delegati regionali. In realtà in aula ce ne sono 975.

Un'altra ora per lo spoglio. Tra i voti scanditi dalla Presidente della Camera, Laura Boldrini, vincono le schede bianche; sono 538, 33 le nulle.

Qualcuno vota Mattarella – candidato unico del Pd, che lo voterà dal quarto scrutinio – ma il più votato - 120 - è Ferdinando Imposimato (5 stelle). Tra i votati ma anche Forlani, i giornalisti Sabelli Fioretti, Vittorio Feltri, Paolo Mieli e Luciana Castellina. E poi Prodi, Rodotà, Emma Bonino e Anna Finocchiaro. Tre voti anche per Ricardo Merlo, deputato e presidente del Maie. Tra i votati anche Ezio Greggio e Sabrina Ferilli.

Il Parlamento in seduta comune tornerà a riunirsi domani mattina.

Come disposto dall'articolo 63 della Costituzione, nei primi tre scrutini è richiesta la maggioranza di due terzi della assemblea (oggi 673 voti); dal quarto – dunque da quello di sabato – è sufficiente la maggioranza assoluta

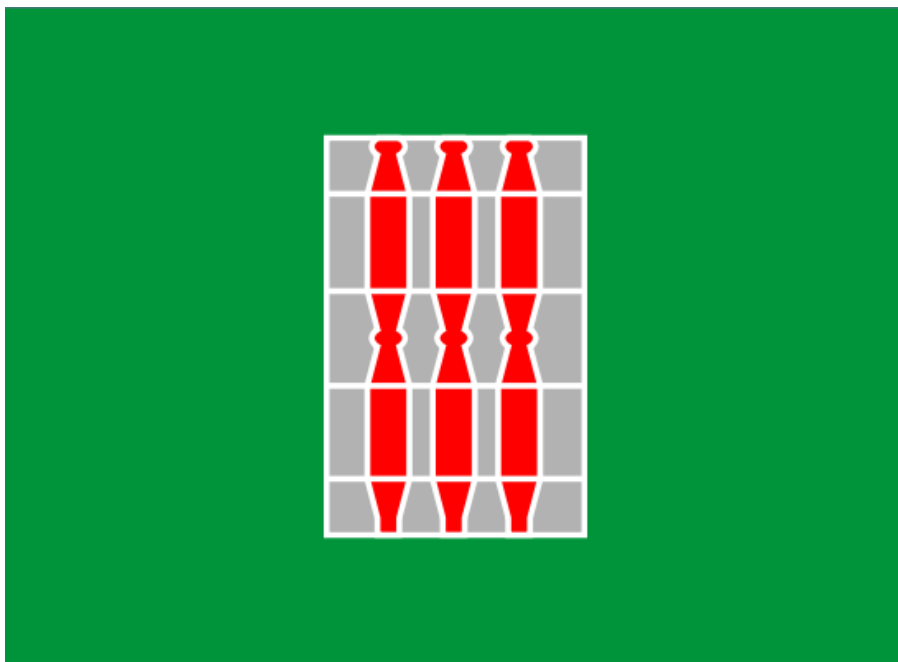


## Umbria, il documento finale del Consiglio regionale dell'emigrazione

Perugia - L'invito alla Regione Umbria a "impegnarsi ad analizzare le dimensioni e la qualità assunte dal fenomeno dell'emigrazione dei cittadini umbri all'estero e a entrare in contatto con questa nuova emigrazione": è questo uno dei passaggi del documento approvato all'unanimità dal Consiglio regionale umbro dell'emigrazione - riunito oggi a Perugia, presso Palazzo Donini, sede della Giunta - in cui sono state definite le proposte alla Giunta regionale da inserire nel Piano 2015 a favore dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie.

Il Cre ha espresso "apprezzamento per l'impegno assunto dal presidente Fausto Galanello a sollecitare i Comuni umbri affinché diano piena applicazione al decreto legge del maggio 2014 relativo al calcolo dell'Imu sugli immobili di proprietà degli italiani residenti all'estero".

Nell'approvare la relazione introduttiva del presidente Fausto Galanello, i componenti del Cre hanno valutato positivamente il lavoro svolto nel 2014 "grazie all'impegno delle associazioni ma anche alla volontà politica della Giunta regionale che, nonostante le difficoltà di bilancio, ha messo a disposizione risorse importanti, già con il bilancio di previsione e poi successivamente integrate in fase di assestamento". L'auspicio è che la Giunta regionale "possa confermare, per il 2015, il budget del 2014 destinato agli interventi a favore degli umbri all'estero, a riprova dell'attenzione e della sensibilità che il governo regionale ha sempre mostrato nei confronti delle comunità umbre che vivono all'estero". Da parte loro, le associazioni si impegnano "a trovare forme di collaborazione che possano coniugare il mantenimento della qualità con una riduzione dei costi"; si ribadisce la disponibilità delle comunità all'estero "a colla-



borare con la Regione nella promozione dell'Umbria all'estero sia dal punto di vista economico che culturale".

Nel documento, si ritiene "indispensabile il sostegno alle spese mediche dei cittadini umbri emigrati e indigenti, con particolare riferimento all'impegno su tale tema dell'Associazione di Buenos Aires (Argentina)".

Alla Giunta regionale, nel Piano 2015, si chiede di sostenere i progetti diretti della Regione quali i soggiorni per giovani e senior provenienti da Paesi extraeuropei, la Conferenza dei Giovani di Australia, gli eventi da realizzare nell'ambito dell'Anno dell'Italia in America Latina, la raccolta di testimonianze video della prima generazione di emigrati da realizzare in collaborazione con l'Isuc e il Museo dell'Emigrazione, eventuali attività in occasione di Expo 2015 da realizzare anche in collaborazione con le altre Regioni, il Premio "Pietro Conti - Scrivere le migrazioni" (quest'anno alla nona edizione).

Si chiede, inoltre, di soste-

nere i progetti proposti da associazioni e altri organismi; tra questi, i soggiorni in Umbria per giovani e per anziani provenienti da tutta Europa, ma anche corsi di enogastronomia e ceramica umbra, feste e incontri a tema (si spazia dal vino all'olio, dai libri umbri al film italiano), il programma radiofonico della comunità umbra di Buenos Aires "L'ombelico del mondo", il programma radiofonico Mar del Plata, il Concorso video "Memorie Migranti", i laboratori e le pubblicazioni del Museo dell'Emigrazione.

Il Consiglio regionale dell'Emigrazione, infine, "auspica che la prossima legislatura possa aprirsi con l'impegno di varare una nuova legge che, partendo dai frutti del lavoro svolto finora, ridisegni le politiche regionali a favore degli umbri all'estero".

I lavori del Cre prima del voto sul documento finale, nel pomeriggio erano ripresi con l'illustrazione delle nuove attività del progetto della Regione Umbria e dell'Agenzia Umbria Ricerche "Brain Back". (Inform)

## IN ARRIVO IL "SÌ" DEL SENATO ALL'ITALICUM E INTANTO VOTERANNO ANCHE GLI STUDENTI ERASMUS

Roma - A causa di un intoppo – la chiusura dell'aeroporto di Linate ha impedito ieri la partenza per Roma dei senatori provenienti da Milano – il voto finale del Senato sulla Legge elettorale arriverà solo domani, nel pomeriggio, ma intanto Palazzo Madama ha approvato l'impianto centrale del nuovo "Italicum" e con esso anche l'estensione del voto per corrispondenza agli studenti Erasmus.

Via libera, infatti, con 177 sì, 64 no e 2 astenuti, all'emendamento di Anna Finocchiaro e dei capigruppo di maggioranza che prevede il premio di maggioranza, con l'attribuzione di 340 seggi alla Camera, alla lista che vince e non alla coalizione e soglia di sbarramento in ingresso al 3% per i partiti. Approvato anche, con 166 sì, 62 no e 1 astenuto, un altro emendamento Finocchiaro che porta dal 37% al 40% la soglia che un partito deve raggiungere per ottenere il premio di maggioranza, senza il quale si va al secondo turno.

È inoltre passato quasi all'unanimità l'emendamento del senatore Pd Roberto Cociancich che consente di votare per corrispondenza ai cittadini italiani che per motivi di lavoro, studio o cure mediche si trovano per un periodo di almeno tre mesi all'estero. L'emendamento è stato approvato con 235 voti favorevoli, 16 contrari e 5 astenuti.

"Possono votare per corrispondenza nella circoscrizione estero, previa opzione valida per un'unica



consultazione elettorale, i cittadini italiani che, per motivi di lavoro, studio o cure mediche, si trovano, per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricade la data di svolgimento della medesima consultazione elettorale, in un Paese estero in cui non sono anagraficamente residenti", recita l'emendamento.

Soddisfatto il presidente del Consiglio, Matteo Renzi, che su Twitter ha commentato: "Procediamo spediti sulla legge elettorale #italicum. Felice per i ragazzi Erasmus che vincono loro battaglia", quella della "Generazione senza voto".

Intanto a Montecitorio procede senza scosse l'iter della riforma costituzionale: passa l'articolo 21 del ddl Boschi che innalza il quorum per l'elezione del Capo dello Stato e l'abolizione delle province.

### IL RICORDO DI MIRKO TREMAGLIA

Il ricordo del ministro Mirko Tremaglia anche a Bergamo. Oggi, 29 gennaio alle ore 18,30 il Segretario Generale del Ctim Roberto Menia sarà a Bergamo nella chiesa di San Bartolomeo, in occasione di una Santa Messa ordinata dalla famiglia nella loro città. In serata si sposterà al Circolo della Stampa di Milano per un evento sul Giorno del Ricordo.

Ospite d'onore sarà proprio il triestino Roberto Menia, promotore della legge che ha istituito il 10 febbraio come Giorno del Ricordo dedicato ai Martiri delle



Foibe. L'evento cade nel decennale dell'entrata in vigore della legge per capire come si è progressivamente riusciti a scalfire l'omertà di Stato che per tantissimi anni ha coperto con il suo silenzio la tragedia dei nostri conterranei.

Secondo Marco Fornasir, presidente degli Amici Triestini di Milano si tratta di un'occasione unica per sentire dalla viva voce del protagonista come sono veramente andate le cose. A suo tempo lui commentò così l'approvazione della legge: «è la più bella battaglia della mia vita. [...] Sono felice che una pagina importante e triste della nostra storia sia stata recuperata ed assicurata alle future generazioni, ma io sento di aver fatto solo il mio dovere. Cosa succederà nel futuro dipenderà dall'impegno che tutti noi, ognuno nel proprio ruolo, dedicheremo al nostro paese.»

## FEEDING KNOWLEDGE: ALLA FARNESINA IL SEMINARIO SULLE BUONE PRATICHE PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE NEL MEDITERRANEO

Roma - Creare un efficace sistema della conoscenza sulla sicurezza alimentare al fine di contribuire agli sforzi internazionali volti a ridurre l'insicurezza alimentare nel Mediterraneo, fornendo al contempo raccomandazioni concrete che entrino a far parte dell'eredità di Expo Milano 2015.

Questo l'obiettivo del workshop "Nutrire il Mediterraneo attraverso la Conoscenza. Verso la Legacy di Expo Milano 2015", promosso oggi alla Farnesina dal Centro internazionale degli Alti studi agronomici del Mediterraneo (CIheam / Iamb).

Nel corso dell'evento sono stati presentati i risultati raggiunti dal programma "Feeding Knowledge" nei suoi tre anni di attività ed è stato condiviso un "policy paper" contenente alcune raccomandazioni chiave per la creazione di un efficace sistema della conoscenza sulla sicurezza alimentare nel Mediterraneo.

Inaugurando i lavori dell'evento, il Direttore Generale per la Cooperazione allo sviluppo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (Maeci), Giampaolo Cantini, ha sottolineato come il Programma "Feeding Knowledge" - con i suoi 10 centri nel Mediterraneo, i suoi 800 lavori di ricerca, la sua rete di oltre 2 mila ricercatori e le oltre 780 buone pratiche presentate - debba inserirsi in una "strategia di più ampio respiro", in un anno, il 2015, che si preannuncia "cruciale" per il settore dello sviluppo, con i negoziati per l'Agenda di sviluppo post 2015, l'evento di Expo Milano e la Conferenza sul clima di Parigi.

In particolare, ha spiegato Cantini, il Programma "Feeding Knowledge" è stato concepito come una "tappa di avvicinamento ad Expo Milano 2015" e la rete delle conoscenze che è stata creata al suo interno andrà "valorizzata" nel contesto di Expo e sarà fondamentale in vista della redazione della Carta di



Milano, il documento che sarà approvato in occasione dell'Esposizione di Milano.

In tale contesto, ha proseguito il Direttore Generale, la Cooperazione italiana "si presenta ad Expo per realizzare non solo le "best practices", ma anche per evidenziare le fortissime interazioni esistenti tra Expo e i processi internazionali" quali la definizione della nuova agenda globale di sviluppo nel corso di quest'anno, proclamato Anno europeo dello sviluppo. Con "Feeding knowledge - ha aggiunto - stiamo già guardando oltre il 2015". Cantini ha infine posto l'attenzione sull'importanza del miglioramento dei mezzi di analisi e di ricerca, al fine di rendere le politiche di sviluppo sempre più adatte a favorire una corretta percezione delle tematiche dello sviluppo anche tra gli operatori del settore.

Presente alla Farnesina anche il Vice Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, Andrea Olivero, secondo il quale "l'incontro di oggi costituisce un ulteriore passo avanti verso la creazione di un sistema di conoscenze condiviso sul tema sicurezza alimentare. L'adozione di nuovi approcci e nuove strategie più efficaci per la sicurezza alimentare - ha spiegato il Vice Ministro - è un tema di grande attualità nell'ambito della comunità internazionale e, in questo contesto, il grande appunta-

**UNIONE GENERALE DEL LAVORO**  
**Federazione Nazionale Agroalimentare**  
 00185 Roma - Via Manin, 53 - Tel. 06. 4742703  
 Fax. 06. 4746051 - Cel. 346.0017544  
[uglaaagroalimentare@libero.it](mailto:uglaaagroalimentare@libero.it) - [paolomattei.ugl@libero.it](mailto:paolomattei.ugl@libero.it)

**MOVIMENTO CRISTIANO LAVORATORI**  
 Via Luigi Luzzatti, 13/A  
 00185 Roma  
 Tel. +3906.7005110 - Fax. +3906.7005153  
 Cel. +39335.311066  
[tonino.inchignoli@mcl.it](mailto:tonino.inchignoli@mcl.it) - [direttoregenerale@mcl.it](mailto:direttoregenerale@mcl.it)

mento di Expo Milano rivestirà un ruolo di grande importanza per questi temi”. Quanto al Programma “Feeding Knowledge”, Olivero lo ha definito una “tappa molto importante” nel processo di diffusione e di circolazione della conoscenza già riaffermato nel corso della Conferenza euro-mediterranea dei Ministri dell’Agricoltura che si è tenuta a Palermo nel novembre 2014.

“Il programma - ha affermato il Vice Ministro - offre soluzioni tangibili attraverso la ricerca locale e internazionale e ha prodotto un “policy paper” che noi discutiamo oggi e che dovrà essere considerato come una parte dell’eredità di Expo 2015. È importante - ha concluso Olivero - non disperdere il patrimonio di conoscenza accumulato con questo programma e auspichiamo che questo scambio di idee e di informazioni prosegua dando vita ad una sorta di laboratorio mediterraneo per la diffusione della conoscenza”.

I risultati raggiunti dal Programma “Feeding Knowledge” sono stati illustrati dal Segretario generale del Ciheam, Cosimo Lacirignola, secondo il quale la giornata di oggi rappresenta il “punto di arrivo” per le attività svolte dai “focal points”, ma anche un punto di partenza poiché “inizia oggi l’arricchimento di questa piattaforma che si sviluppa attraverso tre parole chiave: come costruire politiche sociali coerenti con le politiche di sicurezza alimentare; sostenere nuovi paradigmi di accesso all’innovazione; aumentare la conoscenza della tematica della sicurezza alimentare”, ha detto Lacirignola. Il workshop ha visto inoltre la partecipazione di Graziella Romito, del Directorato per lo Sviluppo rurale del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali; di Gianni Bonini, delegato italiano al Governing Board del Ciheam; di Eugenio Gatti,

Direttore generale della Fondazione Politecnico di Milano; di Filippo Ciantia, Direttore Africa, Non Official Participants, Cluster & Best Practices presso Expo 2015.

Il Programma “Feeding Knowledge”, promosso da Expo Milano 2015 e realizzato dal Ciheam di Bari e dal Politecnico di Milano (Metid), dal 2012 ad oggi ha contribuito a rafforzare la cooperazione mediterranea sulla condivisione della conoscenza per la sicurezza alimentare realizzando cinque “white paper” sulle priorità di ricerca per la sicurezza alimentare, 10 uffici locali (local point) in altrettanti Paesi del Mediterraneo, una banca dati on-line di circa 800 lavori di ricerca, una rete di oltre 2 mila ricercatori, nonché 3.400 organizzazioni, registrati nella piattaforma collaborativa [www.feedingknowledge.net](http://www.feedingknowledge.net), oltre a più di 780 buone pratiche per lo sviluppo sostenibile raccolte nell’ambito di una Call internazionale di Expo Milano 2015. Le migliori buone pratiche, selezionate da una commissione internazionale, saranno presentate al pubblico nel Padiglione Zero di Expo.

Il programma intende contribuire agli sforzi internazionali volti a ridurre l’insicurezza alimentare nel Mediterraneo fornendo raccomandazioni concrete raccolte nel “policy paper” che, insieme ai risultati sopra elencati, farà parte dell’eredità di Expo Milano 2015. Il messaggio chiave che il programma intende diffondere attraverso il “policy paper” è l’importanza di creare un sistema della conoscenza sulla sicurezza alimentare nel Mediterraneo che copra l’intera filiera: dalla ricerca all’innovazione, dalla valutazione dei bisogni alla realizzazione e trasferimento di soluzioni di ricerca. Questo è possibile solo attraverso l’individuazione di strategie per lo sviluppo e la condivisione delle conoscenze, sostenute da metodi e strumenti appropriati.

## CORSO “ORIGINI ITALIA”: DA MIB E ICE FORMAZIONE MANAGERIALE PER I GIOVANI ITALIANI ALL’ESTERO

Roma - Si chiama “Origini Italia” il corso di formazione manageriale destinato ai giovani discendenti italiani seconda e terza generazione residenti in alcuni paesi target extraeuropei.

Promosso dall’Agenzia Ice in collaborazione con il MIB - Scuola internazionale di alta formazione manageriale con sede a Trieste - giunto quest’anno alla sua 15esima edizione - il corso è destinato a giovani in possesso di un titolo di studio superiore e di età compresa tra i 23 e i 35



anni. La data di scadenza del bando è il 30 marzo.

Il corso inizierà il 13 luglio per concludersi il 28 novembre ed è articolato in tre tappe: la prima nella sede del Mib a Trieste dal 13 luglio al 6 settembre; seguiranno 10 giorni all’Ice (7-18 settembre) e, infine, uno stage aziendale - dal

20 settembre al 28 novembre - presso aziende del Friuli Venezia Giulia - la regione da tempo bandisce il concorso “Origini” da cui “Origini Italia” ha preso spunto - o di altre Regioni (quali ad esempio Abruzzo, Puglia, Calabria, Toscana, Lazio).

L’ICE metterà a disposizione dei partecipanti una Borsa di studio a parziale copertura delle spese del Corso.

Bando e ogni altra informazione sono sul sito dedicato al Corso: [www.mib.edu](http://www.mib.edu).

## IL VALORE DELL'IMMIGRAZIONE: L'8,8% DELLA RICCHEZZA NAZIONALE/ I DATI DELLA FONDAZIONE MORESSA

Roma - Oltre 2 milioni di occupati stranieri, 600 mila imprenditori, 3,5 milioni di contribuenti. Sono questi i numeri del "Valore economico dell'immigrazione" volume presentato dalla Fondazione Leone Moressa oggi alla Presidenza del Consiglio.

Il volume, edito con il sostegno di Open Society Foundations, la Fondazione ha cercato di dare una risposta a diverse domande sul tipo di informazione che la carta stampata italiana veicola sul tema dell'immigrazione, così come sul ruolo che ricopre nella costruzione dell'immagine degli immigrati nell'opinione pubblica.

Il quadro che ne emerge pone in evidenza un'attenzione dei giornali focalizzata soprattutto sui fatti di cronaca e sugli sbarchi, trascurando il contributo economico dell'immigrazione al nostro sistema nazionale. Eppure in Italia lavorano oltre 2 milioni e 400 mila stranieri (dato aggiornato ai primi 9 mesi del 2014), con un tasso di occupazione pari al 57,1 (rispetto al 41,8 degli italiani).

Gli stranieri rappresentano il 10,8% dei lavoratori totali e rispetto allo stesso periodo del 2010 registrano una crescita di 367 mila unità, nonostante la crisi abbia portato il tasso di occupazione ad una perdita di 5 punti percentuali.

Complessivamente, gli stranieri in Italia producono l'8,8% della ricchezza nazionale, per una cifra complessiva di oltre 123 miliardi di euro. A livello territoriale le prime quattro regioni (Lombardia, Lazio, Emilia Romagna e Veneto) producono oltre il 60% della ricchezza totale. Quasi la metà dei 123 miliardi di "PIL dell'immigrazione" deriva dal settore dei servizi (46,6%), ovvero il settore in cui si concentra quasi la metà degli occupati stranieri (45,8%).



L'apporto economico che si traduce anche in impulso all'imprenditoria: nel 2013 sono oltre 600 mila gli imprenditori nati all'estero, alla conduzione di quasi 500 mila imprese.

Spostandoci sull'apporto fiscale dell'immigrazione, i contribuenti nati all'estero nel 2013 sono oltre 3,5 milioni, pari all'8,5% del totale (+9,3% rispetto al 2008). Al tempo stesso, la presenza di contribuenti stranieri si traduce in un introito per le casse dello stato: l'Irpef versata dai contribuenti nati all'estero nel 2013 ha apportato un gettito complessivo di 6,7 miliardi di euro, pari al 4,4% del totale.

Infine, il bilancio dei costi e benefici dell'immigrazione da un saldo in attivo di quasi 4 miliardi di euro, dovuto alla struttura demografica degli stranieri che pesano meno a livello sanitario e pensionistico rispetto agli italiani.

Il lavoro della Fondazione Leone Moressa è sintetizzato in 9 raccomandazioni rivolte a giornalisti e operatori del settore, con l'obiettivo di agevolare la narrazione dei fenomeni e promuovere un'immagine dell'immigrazione più vicina alla realtà e libera dagli stereotipi.

### RACCOMANDAZIONE 1. DA PROBLEMA A

L'ORO DEI FIORI  
*Miele*  
prodotto in Italia  
prodotto dai fiori delle colline lucane,  
con la stessa cura e i metodi  
della nostra antica tradizione.

Apicoltura Rondinella Franco  
Via R. Ciriello -  
85020 Ripacandida (Pz)  
0972-644011 644289  
328 64 84 432  
www.mielerondinella.it e-mail: apicoltori@tiscali.it

DOMUS SESSORIANA  
Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 10/12  
00185 Roma - Tel. +39 06706151 - Fax +39 067018411  
E-mail: info@domussessoriana.it - Web: www.domussessoriana.it  
HISTORICAL ACCOMODATION HOUSE



## COMPONENTE DELLA SOCIETÀ

In Italia, come nel resto d'Europa, l'immigrazione è da anni un fenomeno strutturale.

- 4,9 milioni di residenti stranieri, 8,1% della popolazione residente (Istat, 1 gennaio 2014)
- 77 mila nati stranieri, 15,1% delle nascite (Istat, 2013)
- 802 mila alunni stranieri, 9,0% del totale (MIUR, a.s. 2013/2014)
- 2,4 milioni di occupati stranieri, 10,5% del totale (Istat, 2013)
- 600 mila imprenditori stranieri, 7,8% del totale (Infocamere, 2013)

Quando si parla di immigrazione non bisogna dimenticare questi dati.

Non si può considerare il fenomeno migratorio solo come un'emergenza e quindi come un elemento provvisorio e temporaneo, ma come parte della società italiana.

### RACCOMANDAZIONE 2. RACCONTARE LA COMPLESSITÀ DEI FENOMENI

La realtà, solitamente, presenta sfaccettature che intersecano diversi ambiti (sociale, economico, politico) e pertanto una singola problematica non può prescindere da un approccio olistico. Le migrazioni, qualunque sia la ragione che spinge a partire, sono il frutto di innumerevoli aspetti sociologici, antropologici, economici e politici. Ridurre la trattazione dell'immigrazione ai soli fatti di cronaca rappresenta una sottovalutazione della complessità del fenomeno. Una reale conoscenza della "geografia umana" dell'immigrazione e delle sue dinamiche nel territorio italiano e un'analisi approfondita dei dati a essa riferiti permettono una lettura più corretta del fenomeno migratorio in termini di complessità e di riduzione degli stereotipi. Nel racconto delle storie degli immigrati, dunque, è importante approfondire anche il contesto di riferimento, illustrando le cause degli eventi e le interconnessioni con altri fenomeni.

### RACCOMANDAZIONE 3. DAR VOCE AI PROTAGONISTI

Chi si occupa di immigrazione e ne parla al grande pubblico, in qualche modo ne determina priorità e bisogni. Si rende necessario considerare gli immigrati degli interlocutori in quanto oggetti di un dibattito che li vede protagonisti. Riconoscere il valore dell'immigrazione significa, dunque, dare spazio e voce ai diretti interessati. Un principio che potrebbe essere adottato quale buona pratica è quello di guardare al fenomeno dell'immigrazione anche "dalla parte dell'altro", dalla parte cioè delle popolazioni immigrate, considerando queste ultime come un insieme di soggetti portatori di bisogni e aspirazioni, desiderosi, inoltre, di emancipazione sociale.

### RACCOMANDAZIONE 4. LE DIVERSE FAC-

## CE DELL'IMMIGRAZIONE

Bisogna cambiare il concetto di diversità e darne una visione più ampia e non solo negativa rispetto alla cultura autoctona. Per evitare di contribuire a forme di discriminazione o esclusione, è dunque opportuno rinunciare ad utilizzare la propria cultura di appartenenza come metro di giudizio assoluto nei confronti di tutte le altre, aprendosi invece al confronto con la diversità e valutando le opportunità derivanti da una società multietnica.

### RACCOMANDAZIONE 5. L'IMPRENDITORE STRANIERO

Oltre ad un discorso prettamente "morale" sul valore della diversità, va considerato l'apporto dell'immigrazione all'economia dei paesi riceventi. Si pensi ad esempio al ruolo di ingegneri cinesi o indiani nelle imprese più innovative della Silicon Valley. La stessa Commissione Europea, nel Piano d'Azione Imprenditorialità 2020, ha attribuito agli imprenditori migranti un ruolo importante per il rilancio dell'Unione e del suo sistema economico-produttivo, riconoscendo per la prima volta, l'importanza del loro contributo all'imprenditorialità. La realtà dell'imprenditoria straniera, fatta di quasi 500 mila imprese in Italia e 85 miliardi di euro annui di valore aggiunto, non può limitarsi agli episodi negativi: è un fenomeno in espansione che può rappresentare un'opportunità di crescita (economica, culturale e sociale) che generi interazioni e sinergie anziché competizione tra italiani e stranieri.

### RACCOMANDAZIONE 6. L'OCCUPATO STRANIERO

Le ricerche disponibili suggeriscono come l'immigrazione non abbia un effetto statisticamente significativo sulle retribuzioni dei nativi o sulla loro occupabilità: l'immigrazione non fa abbassare i salari e non toglie lavoro agli Italiani. Anzi, con la crisi la condizione degli stranieri è peggiorata più di quella degli italiani (-9,0 punti di tasso di occupazione contro -2,8). Nel redigere un articolo bisogna valutare la situazione reale dell'occupazione straniera per non dare adito a stereotipi comuni.

### RACCOMANDAZIONE 7. IL CONTRIBUENTE STRANIERO

Dai dati OCSE emerge che le famiglie immigrate contribuiscono maggiormente al bilancio pubblico, a causa degli alti tassi di occupazione e della diversa struttura demografica.

L'8,5% dei contribuenti totali in Italia è nato all'estero ed il 63,5% di questi paga l'imposta netta. Nel parlare di immigrazione non bisogna dimenticare l'importanza che questa componente potrebbe avere anche a livello di fiscalità italiana.

## RACCOMANDAZIONE 8. RACCONTARE COME ATTORI ECONOMICI MODELLI POSITIVI DI INTEGRAZIONE

In Italia, anche in assenza di un quadro organico strutturato, sono sorte dal basso esperienze di integrazione positive, promosse da istituti scolastici, imprese, associazioni, comitati di quartiere, parrocchie. In questi casi si è potuto assistere ad esperienze di convivenza e multiculturalità ancora oggi presenti in molte realtà. Queste esperienze sono decisive nei contesti locali non solo per il benessere delle famiglie straniere ma anche per lo sviluppo locale di quartieri e città. Promuovere questo tipo di vicende è uno strumento utile per presentare un'altra immagine dell'immigrazione, fatta non solo di episodi di cronaca ma anche di relazioni e percorsi di inter-azione.

## RACCOMANDAZIONE 9. GLI STRANIERI

Dopo aver appurato che l'immigrazione in Italia non rappresenta solo un costo ma anche un sostegno concreto al sistema economico nazionale, è il momento di spostare l'attenzione mediatica sull'immigrazione sui temi reali, cominciando a vedere gli stranieri come attori economici e sociali ormai radicati nel nostro paese, non più riducibili a presenza transitoria o marginale. Pur considerando che non tutti gli aspetti legati all'economia dell'immigrazione sono monetizzabili (si pensi ad esempio al ruolo svolto dalle badanti straniere nel sistema di welfare), si è dimostrato come gli introiti derivanti dall'immigrazione sotto forma di contributi previdenziali, gettito Irpef e altre imposte siano di gran lunga superiori alla spesa pubblica per l'immigrazione.

# VERTICE ITALO-TEDESCCO A FIRENZE/ RENZI: DOPO ANNI DI PALUDE METTIAMO IL TURBO ALLE RIFORME

Firenze - "L'Italia può e deve mettere il turbo sulle riforme. Dobbiamo fare ancora più veloce. Guai a chi pensasse che siccome c'è il Qe, la comunicazione sulla flessibilità, il piano Juncker, possiamo scalare marcia".

Così il presidente del Consiglio Matteo Renzi, nel corso di una conferenza stampa nella Galleria dell'Accademia a Firenze, al termine del vertice bilaterale con la cancelliera tedesca Angela Merkel.

"La pagina più bella della grande storia di amicizia italo-tedesca è ancora da scrivere e lo faremo nei prossimi mesi ed anni", ha proseguito Renzi annunciando che "le relazioni tra i Paesi saranno ulteriormente rafforzate dagli incontri che avrà nei prossimi mesi sempre con la Merkel".


Sempre sottolineando l'importanza di fare le riforme nel nostro Paese il Premier ha fatto un parallelo con il grande artista Michelangelo: "Quando a Michelangelo chiesero come aveva fatto a fare il David, lui rispose: "è stato facile, è bastato togliere il marmo in eccesso". Noi stiamo facendo



la stessa cosa con l'Italia, togliamo l'eccesso di burocrazia. La riforma strutturale più importante per l'Italia è tornare a credere nel proprio futuro. La nostra riforma strutturale sarà quella di ridare fiducia agli italiani e lo faremo mettendo il turbo alle riforme. Non è questo il momento di scalare marcia - ha aggiunto Renzi - ma di investire ancora con più decisione sulla strada delle riforme. Siamo convinti che questo è il momento in cui bisogna assolutamente accelerare sulle riforme - ha concluso Renzi - stiamo andando veloci e lo facciamo con decisione. È nel nostro interesse andare veloci. Per tutto il 2015 non guarderò i sondaggi e andremo dritti sulle riforme e penso che tra qualche settimana/mese la gran parte di esse sarà approvata".


Merkel, da parte sua, dopo essersi detta (ancora un volta) "impressionata" dalle riforme italiane, ha assicurato che "gli imprenditori tedeschi che ho incontrato a Firenze mi hanno detto che ades-

so possono assumere in Italia", la cancelliera ha quindi riferito dell'"ottimismo" dei manager tedeschi che lavorano in Italia ora "convinti che quello che sta succedendo nel mondo del lavoro e con la riforma della pubblica amministrazione sia qualcosa di molto positivo".



**ROMA**

00185 Roma - Italia Via Palestro, 87  
2° piano  
Fax (+39)06.4457750  
Mobile (+39)329.9033864  
E-mail: info@aristotelehotel.com  
web: www.aristotelehotel.com



## "PRIVATE SECTOR FOR DEVELOPMENT": IL SOTTOSEGRETARIO GIRO CHIUDE IL SEMINARIO ALLA FARNESINA

Roma - Sarà il sottosegretario agli Affari Esteri, Mario Giro, a chiudere il seminario "Dal Semestre di Presidenza Ue al Post2015: bilancio e prospettive dell'impegno delle cooperative italiane nella cooperazione internazionale per lo sviluppo", che si terrà domani, venerdì 30 gennaio, presso la Sala Conferenze internazionali del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

La conferenza, l'ultima delle cinque che l'Alleanza delle Cooperative Italiane organizza nell'ambito del ciclo di incontri del Semestre di Presidenza dell'Ue in partnership con la Dgcs del Maeci, vuole far emergere un bilancio dei precedenti eventi tematici e individuare tracce di lavoro, impegno e opportunità per le cooperative nella cooperazione allo sviluppo.

Le cooperative, con il loro modello di business che coniuga l'inclusione sociale di quanti non hanno accesso a un lavoro dignitoso e l'efficienza economica nella produzione di beni e servizi, sono chiamate a giocare un ruolo determinante in questo nuovo assetto internazionale. Devono essere un ponte tra le Ong, di cui riconoscono l'esperienza storica e la profonda conoscenza delle dinamiche che causano disegualianze e sottosviluppo, e un settore privato profit in grado di fare propri i principi e i valori della solidarietà internazionale.

Il ciclo di eventi ha fatto dialogare sulle sfide globali per lo sviluppo "post2015" i due lati della cooperazione: attori pubblici e sistema cooperativo.

Quest'ultimo incontro supera la logica delle testimonianze o l'illustrazione delle buone pratiche che ha ca-



ratterizzato gli eventi precedenti; piuttosto di cercherà di favorire un dialogo strategico per una collaborazione futura nell'ottica di un partenariato pubblico-privato per lo sviluppo e per la crescita sostenibile.

Il seminario sarà aperto dai saluti di Giampaolo Cantini, direttore generale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAECI, Lia Quartapelle, presidente dell'Intergruppo Cooperazione allo Sviluppo della Camera, Paolo De Castro della Commissione Agricoltura e Sviluppo Rurale al Parlamento Ue e Rosario Altieri dell'Alleanza Cooperative Italiane.

Seguiranno tre sessioni di lavoro su "Agricoltura, pesca sostenibile e sicurezza alimentare per nutrire il pianeta", "Finanza per lo sviluppo e meccanismi complementari all'aiuto pubblico" e "Partenariati per lo sviluppo e la crescita sostenibile". Infine le conclusioni di Mario Giro.

## IMPORTANTE RICONOSCIMENTO PER LA LINGUA ITALIANA IN USA: IL COLLEGE BOARD FINANZIERÀ L'AP

Washington - Importante risultato per la promozione della lingua italiana negli Stati Uniti. Il "college board" - l'organizzazione senza scopo di lucro che ogni anno aiuta più di sette milioni di studenti a prepararsi per il passaggio al college - si è infatti impegnato a sostenere sul piano finanziario il mantenimento dell'italiano fra le lingue materia di esame del Programma Advanced Placement (AP).

Si tratta "di un risultato dal rilievo strategico che mette al sicuro la promozione dell'italiano nel quadro del programma Ap", ha commentato l'ambasciatore italiano a Washington, Claudio Bisogniero, "e costituisce un autorevole riconoscimento

dell'incisività della protratta azione corale della Farnesina, di questa ambasciata e della rete consolare in favore della diffusione della nostra lingua negli Usa".

Sin dalla loro reintroduzione nel programma AP nel 2012 - resa possibile dal forte impegno, anche finanziario, del Governo e delle principali organizzazioni italo-americane -, gli esami di italiano hanno fatto registrare un saggio di crescita particolarmente sostenuto. In quell'anno, gli esami sono stati 1.806. Nel 2013 sono arrivati a 1.980, con un incremento di circa il 9 per cento. Nel 2014, gli esami sostenuti sono stati ben 2.331, con una crescita pari al 18 per cento.



Il consolidamento della lingua italiana, spiega Bisogniero, rappresenta un "risultato cruciale nel più ampio quadro della nostra attività di promozione linguistica, anche con l'obiettivo di più ampio respiro di favorire la conoscenza dell'italiano in seno alla futura classe dirigente di questo Paese".

## NON LASCIAMO I GIOVANI ORFANI DI GUIDE E PROSPETTIVE: IL MONITO DI PAPA FRANCESCO A FAMIGLIA E SOCIETÀ

Roma - I padri devono essere “presenti” nella vita dei figli. Devono essere una “guida” non “amici”. Allo stesso modo, “la comunità civile con le sue istituzioni ha una certa responsabilità – possiamo dire paterna - verso i giovani, una responsabilità che a volte trascura o esercita male”.

Questo il monito che Papa Francesco ha lanciato oggi durante l’udienza generale in cui, proseguendo la catechesi sulla famiglia, si è soffermato, in particolare, sulla figura del padre.

La parola “padre” – tra le “più care a noi cristiani, perché è il nome con il quale Gesù ci ha insegnato a chiamare Dio” – è “nota a tutti, una parola universale. Essa indica una relazione fondamentale la cui realtà è antica quanto la storia dell’uomo. Oggi, tuttavia, si è arrivati ad affermare che la nostra sarebbe una “società senza padri”. In altri termini, in particolare nella cultura occidentale, la figura del padre sarebbe simbolicamente assente, svanita, rimossa”.

“In un primo momento, - ha osservato Papa Francesco – la cosa è stata percepita come una liberazione: liberazione dal padre-padrone, dal padre come rappresentante della legge che si impone dall’esterno, dal padre come censore della felicità dei figli e ostacolo all’emancipazione e all’autonomia dei giovani. Talvolta in alcune case regnava in passato l’autoritarismo, in certi casi addirittura la sopraffazione: genitori che trattavano i figli come servi, non rispettando le esigenze personali della loro crescita; padri che non li aiutavano a intraprendere la loro strada con libertà - ma non è facile educare un figlio in libertà -; padri che non li aiutavano ad assumere le proprie responsabilità per costruire il loro futuro e quello della società. Questo, certamente, è un atteggiamento non buono; però come spesso avviene, si passa da un estremo all’altro”.

Oggi, secondo il Papa, “il problema non sembra essere più tanto la presenza invadente dei padri, quanto piuttosto la loro assenza, la loro latitanza”. I padri “sono talora così concentrati su se stessi e sul proprio lavoro e alle volte sulle proprie realizzazioni individuali, da dimenticare anche la famiglia. E lasciano soli i piccoli e i giovani”. “Dobbiamo essere più attenti: l’assenza della figura paterna nella vita dei piccoli e dei giovani produce lacune e ferite che possono essere anche molto gravi. E in effetti – ha aggiunto – le devianze dei bambini e degli adolescenti si possono in buona parte ricondurre a questa mancanza, alla carenza di esempi e di guide autorevoli nella loro vita di ogni giorno, alla carenza di vicinanza, alla carenza di amore da parte dei padri. È più profondo di quel che pensiamo il senso di orfanità che vivono tanti giovani. Sono orfani in famiglia, perché i papà sono spesso assenti, anche fisicamente, da casa, ma soprattutto perché, quando ci sono, non si comportano da padri, non dialogano con i loro figli,



non adempiono il loro compito educativo, non danno ai figli, con il loro esempio accompagnato dalle parole, quei principi, quei valori, quelle regole di vita di cui hanno bisogno come del pane”.

“La qualità educativa della presenza paterna – ha affermato con forza il Papa – è tanto più necessaria quanto più il papà è costretto dal lavoro a stare lontano da casa. A volte sembra che i papà non sappiano bene quale posto occupare in famiglia e come educare i figli. E allora, nel dubbio, si astengono, si ritirano e trascurano le loro responsabilità, magari rifugiandosi in un improbabile rapporto “alla pari” con i figli. È vero che tu devi essere “compagno” di tuo figlio, ma senza dimenticare che tu sei il padre! Se tu ti comporti soltanto come un compagno alla pari del figlio, questo non farà bene al ragazzo”.

“E questo problema – ha osservato - lo vediamo anche nella comunità civile” che “con le sue istituzioni, ha una certa responsabilità – possiamo dire paterna - verso i giovani, una responsabilità che a volte trascura o esercita male. Anch’essa spesso li lascia orfani e non propone loro una verità di prospettiva. I giovani rimangono, così, orfani di strade sicure da percorrere, orfani di maestri di cui fidarsi, orfani di ideali che riscaldino il cuore, orfani di valori e di speranze che li sostengano quotidianamente. Vengono riempiti magari di idoli ma si ruba loro il cuore; sono spinti a sognare divertimenti e piaceri, ma non si dà loro il lavoro; vengono illusi col dio denaro, e negate loro le vere ricchezze”.

“E allora farà bene a tutti, ai padri e ai figli, riascoltare la promessa che Gesù ha fatto ai suoi discepoli: “Non vi lascerò orfani”. È Lui, infatti, la Via da percorrere, il Maestro da ascoltare, la Speranza che il mondo può cambiare, che l’amore vince l’odio, che può esserci un futuro di fraternità e di pace per tutti. Qualcuno di voi potrà dirmi: “Ma Padre, oggi Lei è stato troppo negativo. Ha parlato soltanto dell’assenza dei padri, cosa accade quando i padri non sono vicini ai figli...” È vero, ho voluto sottolineare questo, perché mercoledì prossimo proseguirò questa catechesi mettendo in luce la bellezza della paternità. Per questo ho scelto di cominciare dal buio per arrivare alla luce. Che il Signore – ha concluso – ci aiuti a capire bene queste cose”.